

LIVELLO RECORD DELL'INDICE BORSISTICO STATUNITENSE DOW JONES | DI RAINER RUPP

Posted on 27. November 2020

Un segno della resistenza dell'economia statunitense o della sua scomparsa?

Un commento di Rainer Rupp.

Mercoledì di questa settimana il principale indice del mercato azionario statunitense, il Dow Jones Industrial Average, ha battuto il vertiginoso record di 30.000 punti. Si potrebbe pensare che i massimi storici dei mercati azionari abbiano qualcosa a che fare con il boom delle economie, la piena occupazione, i buoni redditi e i consumi sostenuti, uniti a prospettive eccezionalmente positive per la stabilità politica, economica e sociale. In una vita passata, quando non tutto era sottosopra, come oggi, era così.

Non molto tempo fa, la soglia dei 30.000 era considerata irraggiungibile per l'indice di testa degli Stati Uniti. Questo sta facendo scoppiare i tappi di champagne con i giocolieri della finanza di Wall Street e gli "uno per cento". I super-ricchi sono tornati ad essere super-ricchi, anche se l'economia statunitense è di nuovo in calo, l'alto tasso di disoccupazione continua ad aumentare, la disoccupazione nascosta dalle sovvenzioni Corona è enorme e la piaga della fame si sta diffondendo in tutto il paese come un'epidemia dai più poveri all'ex classe media della popolazione.

In quasi tutti gli Stati Uniti, le code infinite davanti alle mense per i poveri e ai punti di distribuzione gratuita di cibo fanno ormai parte della vita quotidiana. La maggior parte di esse sono finanziate da organizzazioni non governative religiose e laiche. Allo stesso tempo, le prospettive di miglioramento economico sono tutt'altro che rosee, date le crescenti ma variabili misure di blocco nei diversi stati. Questo avviene sullo sfondo delle azioni ribelli e incendiarie di "Black Lives Matter" e "antifa" da un lato e delle apparizioni delle milizie conservatrici e in parte radicali di destra armate pesantemente, dall'altro.

L'esito controverso delle elezioni presidenziali è un ulteriore ostacolo alla pace interna degli Stati Uniti. La metà degli elettori repubblicani crede ormai fermamente che la vittoria di Joe Biden sia stata resa possibile solo da massicci brogli elettorali. Questo sviluppo ha anche il potenziale per radicalizzare ulteriormente la polarizzazione di entrambe le parti. Insieme al crescente divario tra il piccolo numero dei molto ricchi e il grande numero dei molto poveri, i suddetti fattori non sono di buon auspicio per la stabilità politica e sociale.

negli Stati Uniti nei prossimi anni, non importa sotto quale presidente.

Ma com'è possibile che prima di questa cupa prospettiva socio-economica statunitense il Dow Jones abbia battuto il record di 30.000 unità? Questo sviluppo apparentemente paradossale fa parte della logica misantropica del sistema finanziario che è fuori controllo, non solo negli Stati Uniti ma in tutti noi. Anche l'ex presidente federale Horst Köhler (CDU), che ha ricoperto la più alta carica politica in Germania dal 2004 fino alle sue dimissioni nel 2010, aveva dichiarato in un discorso pubblico nel bel mezzo della crisi bancaria del 2008, in qualità di ex capo del Fondo Monetario Internazionale, "I mercati finanziari sono diventati un mostro (1)" E questi mostri sono diventati "selvaggi" (2). Ha chiesto solidarietà ai politici invece di un capitalismo in bianco.

Il presidente federale Horst Köhler sapeva di cosa stava parlando, perché dal 2000 al 2004 era stato direttore generale del Fondo Monetario Internazionale (FMI) a Washington e aveva acquisito una visione di prima classe dell'unificazione dei mostri transnazionali che succhiano l'elisir di vita dalle vene delle società umane di tutto il mondo.

La sua aperta e devastante critica ai sacri mercati liberali, il cui fondamento sono i mostri neoliberali dei mercati finanziari, è stata percepita come totalmente assurda dai potenti del nostro Paese. Uno come lui non apparteneva alle alte cariche. Passo dopo passo Köhler è stato smantellato dai media, ritratto come un ingenuo sciocco, non più invitato a fare discorsi, si sono sparse barzellette su di lui nell'alta società, lo sporco è stato cercato nella sua vita privata. L'agitazione finì solo quando Köhler non riuscì più a sopportarlo e si dimise prematuramente. Per inciso, un altro presidente tedesco, il successore di Köhler, Christian Wulff (CDU), ha avuto un destino simile.

Nel bel mezzo della crisi finanziaria del 24 agosto 2011, il presidente federale Christian Wulff ha criticato i regolari paracadute di salvataggio dell'euro in modo sorprendentemente duro durante un discorso a Lindau. Ha detto: "Chiunque cerchi di mitigare le conseguenze dello scoppio di bolle speculative con il denaro e le garanzie da solo" agisce "secondo il motto: Dopo di me il diluvio". Tuttavia, il Presidente federale non ha rivelato alcun piano concreto per fermare tali paracaduti di salvataggio rifiutando di

firmare l'accordo - almeno non in pubblico. Tuttavia, ciò non era più accettabile per i raffinati governanti dell'oligarchia finanziaria, che opera sotto il nome di Repubblica Federale Tedesca.

Per dare l'esempio a tutti i futuri presidenti e politici tedeschi, Christian Wulff è stato sistematicamente e pubblicamente umiliato in modo ancora più brutale di quanto Köhler avesse fatto in precedenza; anche il passato di sua moglie è stato piacevolmente trascinato nel fango dagli squallidi e autoproclamatisi "media di qualità". La situazione è cambiata solo quando Wulff ha annunciato le sue dimissioni il 17 febbraio 2012 e ha liberato la più alta carica dello Stato per il sacerdote compiacente Joachim Gauck. Un breve e conciso resoconto degli eventi di allora può essere trovato su Heise/Telepolis tramite questo link.

La necessità dei cosiddetti pacchetti di salvataggio solidale con somme di denaro gigantesche per i PIIGS altamente indebitati dell'UE, vale a dire Portogallo, Italia, Irlanda, Grecia e Spagna, è stata detta alla popolazione senza alcuna alternativa ed è stata una frode di etichetta. Perché gli ampi strati della popolazione di questi paesi, che si sono totalmente impoveriti nei pochi anni dall'inizio della crisi, non hanno visto nulla del denaro per il salvataggio.

In realtà, i pacchetti di salvataggio sono stati concepiti esclusivamente per pagare i debiti dei paesi PIIGS nei confronti delle principali banche internazionali, che avevano giocato d'azzardo e concesso con noncuranza troppi (cattivi) prestiti al PIIGS, che non erano in grado di rimborsarli. Questi cattivi prestiti dovevano ora essere rimborsati dai paesi più ricchi dell'UE, utilizzando tutti i tipi di strumenti finanziari. La quota tedesca di questi nuovi debiti, per i quali alla fine il contribuente tedesco dovrà pagare, è di poco inferiore al 30%.

Quando i pacchetti di salvataggio sono stati trasferiti elettronicamente, il denaro è passato per un secondo teorico attraverso le banche centrali dei paesi PIIGS, prima di essere trasferito direttamente alle principali banche. Perché senza questi pacchetti di salvataggio, il sistema di gioco d'azzardo delle presunte istituzioni finanziarie globali "rilevanti per il sistema" sarebbe finito nei guai e forse sarebbe andato in bancarotta. Tutto sommato, lo Stato tedesco si è anche indebitato massicciamente per salvare il sistema bancario, i cui profitti sono privatizzati e le cui perdite gravano sulla popolazione; solo per perseguire una rigida politica di

austerità negli anni successivi, in cui soprattutto le spese per l'istruzione, le infrastrutture pubbliche e il benessere sociale sono state ridotte, ma il reddito dei parlamentari è stato aumentato. Così oggi abbiamo un paese che non solo assomiglia sempre più a una repubblica delle banane in termini politici, ma anche una società con ponti fatiscenti, un sistema stradale fatiscente, un sistema ferroviario tedesco disfunzionale, scuole fatiscenti e un sistema sanitario che è stato salvato in coma.

Quando tutto questo avrebbe potuto essere evitato, all'inizio della crisi bancaria del 2008, il presidente tedesco Horst Köhler ha esortato alla solidarietà invece che al capitalismo in bianco e ha sottolineato che "le banche dovrebbero consolidarsi in modo tale da poter contare nuovamente su di loro". In altre parole, ha invitato le banche a porre fine alle loro attività di gioco d'azzardo altamente rischiose ma molto redditizie nel casinò finanziario globale e a tornare alle funzioni collaudate delle banche, ovvero a sostenere i settori produttivi dell'economia reale. Le sue parole di ammonimento sono rimaste inascoltate.

Piuttosto, in retrospettiva si può dire che dall'inizio del crollo della borsa e della crisi finanziaria del 2007/2009 non sono state adottate misure per alleviare i profondi problemi strutturali del sistema finanziario occidentale. Invece, le macchine per la stampa del denaro della Federal Reserve statunitense e, in misura minore, della Banca centrale europea, sono state sempre più veloci. Con sempre nuovi e più grandi salvataggi, il sistema finanziario viene salvato dal collasso finale a intervalli sempre più brevi con sempre maggiori iniezioni di liquidità da parte delle banche centrali.

Nell'ultimo trimestre del 2019 - inosservata all'opinione pubblica - la situazione nel sistema bancario statunitense - e quindi anche nel resto dell'Occidente - si era drammaticamente aggravata di nuovo e aveva raggiunto un picco all'inizio di marzo 2020. A fine dicembre 2019 era emerso un trend molto affidabile nel sistema finanziario statunitense: Non importa quali eventi politici, economici o sociali negativi si siano verificati in qualche parte del mondo, come la nuova crisi USA-Iran, che avrebbe potuto facilmente portare alla guerra, non importa cosa, i mercati finanziari statunitensi sono rimasti inalterati. I prezzi delle azioni hanno continuato a salire, qualunque cosa accada! Perché?

Il motivo è che le operazioni PcT di emergenza notturne della banca centrale statunitense (Fed) erano

diventate un supporto per la liquidità del sistema bancario. Più di recente, lo strumento di queste operazioni pronti contro termine d'emergenza è stato utilizzato alcune volte nel 2008 al culmine della crisi bancaria. Questa volta, però, il provvedimento eccezionale era già diventato la norma notturna a novembre, poche settimane dopo la sua reintroduzione a metà ottobre 2019. Le iniezioni notturne di liquidità della Fed sono ammontate a soli 60 miliardi di dollari, per arrivare a 180 miliardi di dollari entro la fine di dicembre 2020. Erano certi come l'alba del mattino e i giocolieri finanziari potevano contare su di loro nelle loro operazioni.

Queste iniezioni giornaliere di liquidità da parte della banca centrale statunitense, la Fed, avevano lo scopo di mantenere artificialmente bassi i tassi di interesse overnight e di soddisfare la crescente domanda di liquidità delle banche (3). La crisi di liquidità, inizialmente descritta come temporanea, era "ovviamente diventata permanente", scriveva il blogger finanziario Northmantrader a metà gennaio 2020 (4). Tuttavia, all'inizio del 2020, i prezzi a Wall Street hanno cominciato a crollare. Sotto l'impressione della diffusione del virus corona, il crollo dei prezzi sui mercati finanziari si è accelerato, anche se in alcune notti la Fed ha pompato nel sistema fino a 500 miliardi di dollari.

E poi, però, sono arrivati i primi pacchetti di salvataggio corona in dimensioni che hanno eclissato tutti i precedenti salvataggi e che ancora una volta hanno coperto la crisi del sistema finanziario. Dall'inizio di marzo in poi, i prezzi delle azioni hanno cominciato a salire inesorabilmente, completamente staccati dalla realtà economica, sociale e politica degli Stati Uniti, e stanno attualmente battendo nuovi record. Il quadro è simile in Germania.

Più a lungo l'economia finanziaria dell'Occidente di valore opera in gran parte distaccata dall'economia reale, più peggiori saranno i problemi di fondo e più catastrofico sarà il crollo, che non potrà essere scongiurato a lungo termine nemmeno da miliardi di dollari di denaro "fresco". Per evitare che le quotazioni di borsa crollino nuovamente, sono necessari importi sempre maggiori di dollari, euro, sterline o yen con cui le banche centrali mantengono liquide le istituzioni finanziarie. Per esempio, mercoledì 25 novembre, "Barron's" - un giornale che è un must da leggere a Wall Street - ha riportato che il livello record del Dow Jones di oltre 30.000 punti è stato reso possibile solo grazie alla liquidità globale gonfiata a 14 trilioni

(triloni di dollari) di liquidità.

Questa esplosione della massa monetaria va a vantaggio soprattutto degli azionisti e del settore finanziario. In seconda fila, questo sviluppo aiuta, tra l'altro, le compagnie di assicurazione ma anche i fondi pensione privati che hanno investito in azioni o nei mercati dei beni di lusso e degli immobili. Questo è di grande importanza per i politici di governo di ogni tipo, perché mantiene esattamente quelle persone di buon umore che hanno il vero potere nello Stato e per le quali i politici forniscono il governo. Con l'ampia massa della popolazione, poco o niente di queste enormi somme di denaro passa attraverso.

Perché il denaro che le banche centrali pompano nel sistema finanziario non viene utilizzato per investire nell'economia reale sottostante, dove si producono beni e servizi reali e si creano posti di lavoro, anche per persone che non sono esperti di computer. No, il denaro viene utilizzato quasi esclusivamente per le transazioni finanziarie al fine di trasformare il denaro in ancora più denaro. Ma questo è altamente improduttivo nell'economia reale. Inoltre, si tratta di uno sviluppo pericoloso per l'economia nel suo complesso, perché se è meno rischioso e anche più facile fare molto più denaro con denaro praticamente senza interessi in un mercato finanziario coperto dalla banca centrale contro il crollo dei prezzi, perché qualcun altro dovrebbe investire nell'economia reale, ad esempio in una fabbrica con tutti i suoi problemi di personale, incertezze commerciali e dove, a peggiorare le cose, i tassi di interesse per i prestiti alle imprese sono molto più alti di quelli per le transazioni finanziarie.

Questo sistema decadente non ha nulla in comune nemmeno con il capitalismo classico e la sua economia di mercato, ma il settore finanziario consiste in una pura economia di cricca con una finta democrazia come facciata, governata dai ricchi, dai ricchi per i ricchi. Questa è la strada per la rovina economica. Anche il già citato giornale di Wall Street "Barron's" si è chiesto (5), chiedendo di recente se la prima conquista del Dow Jones dei 30.000 marchi "di fronte all'incertezza globale causata dalla pandemia è una prova della forza dell'economia americana? O se questo riflette semplicemente il potere della Federal Reserve di manipolare i beni?". C'è una grande differenza, continua Barron, perché "una versione racconta una storia sulla resilienza dell'economia americana. l'altro racconta una storia sulla sua scomparsa".

Fonti:

1. <https://www.stern.de/politik/deutschland/horst-koehler--die-finanzmaerkte-sind-zu-einem-monster-geworden--3853378.html>
2. <https://www.sueddeutsche.de/geld/bankenkontrolle-die-monster-sind-wild-1.48603>
3. <https://www.wsj.com/articles/fed-adds-82-billion-to-financial-markets-11579016506?mod=e2twcb>
4. <https://northmantrader.com/2020/01/14/repo-lightening/>
5. <https://gsiexchange.com/14-trillion-floods-market-in-global-liquidity-dow-tops-30k/>

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: fotocosmos1/tapparella

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK